



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/4 DEL 6.05.2022

Oggetto: Proroga del commissariamento della Fondazione “Casa della Divina Provvidenza” con sede in Sassari.

Il Vicepresidente ricorda che la Fondazione “Casa della Divina Provvidenza per i cronici ed i derelitti” (sorta in Sassari nel 1910 ed eretta in ente morale con R.D. 19 maggio 1930) è una ex istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, trasformata in ente di diritto privato che, a seguito all'entrata in vigore del D.P.R. n. 361/2000 (“Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto”), è stata iscritta al n. 39 del “Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato”, tenuto presso la Presidenza della Regione.

Il Vicepresidente prosegue ricordando che l'Amministrazione regionale, nel corso degli anni, ha costantemente provveduto, in qualità di Autorità governativa, a richiedere alla Fondazione ogni informazione e documentazione utile all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 25 del codice civile, in base al quale l'Autorità governativa può provvedere “alla nomina e alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti, quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi” e può “sciogliere l'amministrazione e nominare un commissario straordinario, qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della fondazione o della legge”.

Nell'ambito di tale attività di vigilanza e controllo, il Vicepresidente riferisce che, nel corso del 2021, il competente Servizio della Direzione generale della Presidenza ha richiesto alla Fondazione di provvedere urgentemente a trasmettere la documentazione necessaria all'esercizio delle funzioni regionali di vigilanza e controllo, in particolare reiterando la richiesta di inviare la documentazione relativa ai bilanci 2018 e 2019 nonché alla composizione dell'organo di amministrazione.

Il Vicepresidente informa che i riscontri ottenuti dalla Fondazione non sono stati sufficienti ed esaustivi nell'illustrare la reale situazione economico-finanziaria della Fondazione, né a consentire all'Amministrazione regionale l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ad essa attribuiti dalla legge e che, pertanto, in virtù delle funzioni attribuite alla Regione dall'art. 25 del codice civile, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 23/14 del 22.6.2021, ha deliberato di procedere allo scioglimento dell'organo di amministrazione e alla nomina di un commissario straordinario della Fondazione, nella persona del sig. Giuseppe Ortu, per un periodo non superiore a tre mesi.



Il Vicepresidente ricorda che la suddetta deliberazione ha attribuito al Commissario straordinario i seguenti compiti:

- a) assicurare la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, compiendo gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione a ciò necessari;
- b) verificare la situazione finanziaria dell'Ente e, in particolare, l'entità dei debiti, nonché il permanere delle condizioni per il raggiungimento dello scopo previsto nell'atto di fondazione comunicando all'Amministrazione regionale, in caso contrario, la sussistenza dei presupposti per la trasformazione o l'estinzione della Fondazione medesima.

Il Vicepresidente informa che il Commissario straordinario ha provveduto, nel mese di settembre 2021, a trasmettere la relazione illustrativa delle proprie attività e che sulla base delle sue risultanze, con la deliberazione n. 38/7 del 21 settembre 2021, la Giunta regionale ha ritenuto necessario prorogare, per un periodo di ulteriori sei mesi, la gestione commissariale della Fondazione, al fine di consentire il completamento delle azioni di regolarizzazione amministrativo-contabile finalizzate all'approvazione dei bilanci 2018, 2019 e 2020 nonché un'analisi più approfondita relativa alla consistenza del debito della Fondazione e alla fattibilità delle azioni suggerite dal Commissario per sbloccare la situazione debitoria nei confronti dei dipendenti della Fondazione.

Il Vicepresidente riferisce, inoltre, che, nel mese di dicembre 2021, il Commissario, nell'informare il competente Servizio della Direzione generale della Presidenza circa l'andamento della gestione commissariale, evidenziava come la criticità maggiore fosse rappresentata "dai pignoramenti eseguiti dai dipendenti sulle spettanze arretrate" e che, pertanto, "si stanno trovando soluzioni che consentano, tramite accordi con i dipendenti creditori, di cessare i pignoramenti in atto".

Il Vicepresidente informa che, tuttavia, in data 16 febbraio 2022, il Commissario ha provveduto a presentare alla Sezione Fallimentare del Tribunale di Sassari istanza di ammissione al concordato preventivo, nella quale viene riportato che "Nonostante vari tentativi, il Commissario non è riuscito a raggiungere alcun accordo volto a far cessare queste azioni quotidiane per invertire il flusso finanziario", azioni che hanno portato "a un totale blocco finanziario". La richiesta di ammissione al concordato preventivo è stata ritenuta dal Commissario "la soluzione più appropriata per consentire il riavvio di un ciclo finanziario che, a regime, consente il pagamento degli oneri correnti e il pareggio economico finanziario, mentre i debiti pregressi potranno essere assolti con l'alienazione di una parte del consistente patrimonio immobiliare della Fondazione".



Il Vicepresidente comunica che, in data 26 aprile 2022, la Sezione Fallimentare del Tribunale di Sassari, ha accolto la richiesta di ammissione al concordato, concedendo alla Fondazione il termine di sessanta giorni per presentare la proposta definitiva di concordato preventivo, ai sensi della legge fallimentare, e nominando contestualmente un commissario giudiziale incaricato di vigilare sull'attività svolta dall'amministrazione della Fondazione fino alla scadenza del termine assegnato.

Il Vicepresidente rileva, quindi, che, affinché vengano poste in essere tutte le attività relative alla procedura concordataria richieste dal Tribunale, garantendo al contempo la necessaria continuità delle azioni condotte fino ad ora dal Commissario, sia opportuno proseguire la gestione commissariale della Fondazione.

Il Vicepresidente propone, pertanto, di prorogare, in continuità, il commissariamento della Fondazione "Casa della Divina Provvidenza per i cronici ed i derelitti" di Sassari e di nominare, con efficacia dalla data di notifica della presente deliberazione, quale commissario straordinario della Fondazione, per un periodo di sei mesi, il dott. Roberto Mario Erre.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza sulla proposta in esame

DELIBERA

- di disporre, per quanto esposto in premessa, la proroga, in continuità, del commissariamento della Fondazione "Casa della Divina Provvidenza per i cronici ed i derelitti" di Sassari;
- di nominare, con efficacia dalla data di notifica della presente deliberazione, quale commissario straordinario della Fondazione, per un periodo di sei mesi, il dott. Roberto Mario Erre.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda